

Dura risposta di Forza Italia sulla vicenda circoscrizioni

# "I Ds attaccano noi per coprire loro carenze" "Faremo la nostra parte senza polveroni"

LUGO - Non si attenuano le polemiche scoppiate qualche giorno fa tra Forza Italia e la segreteria lughese dei Democratici di Sinistra. Questi ultimi hanno sferrato un duro attacco ai loro avversari politici riguardante il problema dei Consigli di Circo-

scrizione.  
"Con due mesi di ritardo - dicono gli interessati - i Ds scoprono che Forza Italia è sottodimensionata nei consigli di Quartiere. Infatti, quando il 13 giugno abbiamo votato per il sindaco, per il consiglio comunale e per i consigli di circoscrizione la povertà numerica delle candidature di Forza Italia per quest'ultima votazione era già allora evidente. Semplicemente, ci siamo sottostimati. Allora, perché i Ds fanno scoppiare il petardo solo adesso? La risposta, tutta politica, è più che evidente: indicano polemicamente la pagliuzza nel nostro occhio per deviare l'attenzione dalla trave che ingombra il loro. Il rispetto della volontà dell'elettore, in questo, c'entra come i cavoli a merenda. Il problema vero dei ds, infatti, è che si sentono inchiodati alle loro carenze, ai loro ritardi e ai loro errori. E tutto fa brodo per

## Subito una interpellanza alla seconda riunione del consiglio Le opposizioni chiedono riunione del "Comitato di trasparenza"

LUGO - Si è riunito giovedì sera, per la seconda volta dopo le elezioni amministrative del 13 giugno scorso, il nuovo Consiglio comunale. Nel corso della seduta sono emersi diversi punti che hanno coinvolto tutte le forze politiche, ad eccezione dei Comunisti italiani e del partito repubblicano, risultati assenti con i loro due rappresentanti Giadresco e Drei.  
Da segnalare subito la presentazione di un'interpellanza, da parte dei rappresentanti di Forza Italia, con la quale si è richiesta una riunione del Comitato di trasparenza, che non si trova dal 22 aprile, per prendere in esame il consuntivo definitivo '88 nelle importazioni di rifiuti nella discarica di Voltana. Ed il sindaco Maurizio Rol, a questo riguardo, ha assicurato che lo stesso comitato, modificato in seguito all'esito delle elezioni, si riunirà entro pochi giorni. Tra gli argomenti all'ordine del giorno hanno poi riscosso interesse due punti. Il primo riguarda la riapprovazione del progetto di costruzione di un raccordo ferroviario quale stralcio del nuovo scalo merci, reso necessario dopo la scadenza dei cinque anni. Sull'argomento hanno votato a favore Ds, Rifondazione, Ppi e Democratici, mentre Forza Italia e An si sono opposti insieme,

ritrovando quell'unità che era venuta a mancare nella prima seduta del Consiglio e che aveva provocato diverse polemiche.  
"Abbiamo votato contro - spiega Cesare Bedeschi, capogruppo di Pj - perché chiediamo maggiori spiegazioni. Vogliamo dei chiarimenti sulle novità rispetto al piano originale e per il momento non ci sono state fornite risposte certe da parte delle Ferrovie dello Stato ma soltanto premesse, anche dall'Imola Legno, interessata al progetto. Inoltre, non siamo soddisfatti di come è stato affrontato l'argomento della viabilità di accesso al rione Madonna delle Stuoie tramite la via Croce Coperta, la quale dovrebbe essere chiusa portando ulteriori disagi agli abitanti della zona, già alle prese con numerose difficoltà negli spostamenti dalla periferia al centro".  
Tutto il Consiglio comunale ha poi approvato il regolamento che prevede un intervento su finanziamenti e mutui agevolati nei riguardi non solo dei residenti ma anche di coloro che lavorano nella zona e potrebbero decidere di stabilirsi a Lugo in un futuro prossimo. Il finanziamento ammonta a cinque miliardi e "rappresenta un punto importante - dice ancora Bedeschi - nelle finalità sociali e

mar.pl.

tentare di nascondere ciò che, invece, i lughesi hanno potuto vedere con i pro-

pri occhi".  
In fila, a caso: la mancanza del mitico "cambio di pas-

so, la vicenda ormai ridicola e tragica insieme della variante al Prg, la spu-

doratezza ad usare i soldi destinati agli orfani per farsi un asilo nido, il problema pendente della discarica di Voltana, l'impo-

verimento crescente della nostra sanità. Che se non basta, potremmo suggerire ai bollenti spiriti diessini di occuparsi, insieme a noi, di politica familiare, di scelte procreative e di prevenzione dell'aborto, di un migliore diritto allo studio, di un vero rispetto dei diritti della cittadinanza, compreso il vero pluralismo verso l'associazionismo anche imprenditoriale e il volontariato. Tutte cose, queste, che con i consigli di quartiere dove siamo pochi, c'entrano poco".  
Per i responsabili di Forza Italia sono argomenti essenziali per il consiglio comunale, "dove siamo il numero giusto, se davvero, come i Ds dicono si vuole il bene dei nostri concittadini. In realtà, gli attacchi che i Ds ci dedicano sono il frutto della delusione per aver vinto molto male il confronto elettorale del 13 giugno e della paura per un futuro amministrativo ed anche politico nazionale che non sarà - e in questo caso hanno perfettamente ragione - rose fiori. Sono proprio i tanti voti che abbiamo raccolto ad

impaurire i Ds e ci fanno responsabili verso chi ci ha comunque preferiti affinché la necessità di combattere il sistema di potere Pci-Pds-Ds trovi nella sua sede naturale, cioè il consiglio comunale, le voci e la volontà di continuare a costruire un'alternativa che già adesso, all'opposizione, condizioni le scelte di chi finora ha sostanzialmente lasciato che Lugo perdesse occasioni su occasioni lasciandola lentamente decadere".  
Convinti delle loro tesi, i dirigenti lughesi di Forza Italia proseguono per la loro strada.  
"Faremo la nostra parte - dicono - dove siamo, e senza alzare polveroni inutili, come sono bravi a fare i Ds. Giustamente, i veri problemi della nostra gente restano. Ed è su questi che ci batteremo portando la nostra voce di consiglieri comunali anche nei Consigli di Circo-

scrizione in quei pochi momenti in cui di queste cose si discuterà. Per questo invitiamo caldamente i Ds a preoccuparsi di meno di alcune sedie vuote e di più delle cose che porremo in discussione e che già conoscono. Il resto è polvere. Cioè niente".

Marco Pirazzini

## Le meraviglie del Parco del Loto per amanti della natura e non

Nuovo Brovato 24/7

Il Parco del loto, attualmente di complessivi mq. 77.252, è ubicato in posizione tranquilla, seppure in ambito strettamente urbano, appena ai margini del centro storico, in direzione Nord-Ovest; lo specchio d'acqua con ampia diffusione di fior di loto e ninfee, ne costituisce la caratteristica e principale attrattiva.



Il terreno, già sfruttato come cava di argilla dall'ex fornace Croari, da cui l'attuale configurazione morfologica con invaso, fu successivamente acquisito dalla fam. Gallamini che ne valorizzò le potenzialità naturali, anche con impianti vivai, stucchi, fino alla recente cessione al Comune di Lugo.

I piccoli spazi incolti ed abbandonati dall'ultimo proprietario, in quanto marginali ed economicamente non redditizi, si sono spontaneamente ricoperti di vegetazione pioniera, che in circa sei anni ha rinaturalizzato lo spazio con copertura vegetale del bosco ripariale caducifolia.

Le caratteristiche del boschetto sono quelle delle zone igrofile: boschetto aperto, luminoso, con alberi adulti vigorosi, cespugli di varie dimensioni e piante di età diverse.

I tempi di ricostruzione vegetale, in genere molto lenti, sono stati qui veloci grazie alla natura del substrato ed alle caratteristiche del microclima. Tale ecosistema può essere considerato l'esempio della possibile evoluzione spontanea del sito.

L'ambiente ve-

getale ha ricolonizzato e si è riappropriato a suo piacimento dell'area, richiamando così anche gli animali (insetti, anfibi, uccelli) che in quella vegetazione fluvio-lacustre-ripariale trovano il loro habitat naturale.

Nel periodo settembre 1995 - agosto 1996 si è effettuato il rilevamento della vegetazione presente all'interno dell'area del parco, censendo 202 specie e si è prodotto un insolito erbario che risulterà consultabile da parte di tutti, nello spazio espositivo da ricavarsi prossimamente all'interno di una delle serre dismesse.



**Principali specie di uccelli avvistati nel Parco (Rilevati da LIPU Ravenna - 1997)** - Passero, Rondone, Rondine, Sturno, Merlo, Cardellino, Usignolo di fiume, Tortora dal collare, Tortora selvatica, Pendolino, Folaga, nitra selvatica, Tarabusino, Gallinella, Beccamoschino, Cuculo, Verzellino, Cannaiola, Capinera, Usignolo, Saltimpalo, Cinciallegra, Cinciarella, Nitticora, Averla, Martin pescatore, Airone Cenerino.

### ORARIO DI APERTURA

Dal 1 Giugno al 19 Settembre  
dal lunedì al venerdì ore 14-21  
sabato e domenica ore 10-21

### VISITE GUIDATE

Dal 1 Giugno al 19 Settembre ogni giorno alle ore 17.30  
Per gruppi e scolaresche è possibile prenotare telefonando al numero: 0545 33081 WWF Lugo - Ravenna

### ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

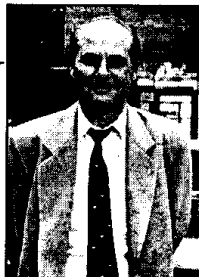
Dal 1 Giugno al 19 settembre  
ore 16.30 giochi per bambini  
ore 17.30 visita guidata  
ore 19.30 proiezione di filmati

CENTRO  
MERCÌ

Il contratto sottoscritto con l'azienda imolese  
"Imola Legno SpA"

## "Decolla" sui binari il Centro Mercè

L'assessore provinciale alle politiche per l'Industria, Germano Savorani ha risposto a un'interpellanza, presentata dal capogruppo di Alleanza Nazionale Romagna Regione, Francesco Villa, in merito al Centro Mercè di Lugo.



L'assessore provinciale per l'Industria Germano Savorani

"Nei giorni scorsi si è registrato l'atto che costituisce il punto di svolta dell'attività e del ruolo del Centro Mercè di Lugo" ha esordito l'assessore. "Un'azienda, la Società Imola Legno SpA ha sottoscritto il contratto con cui si impegna ad acquistare dalla società Centro Mercè Intermodale SpA, il diritto di superficie su una porzione di terreno di mq. 35.160 su cui, a sua cura e spese, realizzerà 2 binari ferroviari tronchi per il carico e lo scarico di carri ferroviari e containers, capannoni e relativi piazzali destinati allo stoccaggio di materiali. La Imola Legno SpA, a fronte ed in corrispettivo del diritto di superficie, realizzerà su di un'area di proprietà del Centro Mercè, diversa da quella concessa in diritto di superficie, opere ferroviarie per un importo di 2 miliardi e 200 milioni. La Imola Legno SpA su proprio Terminal ferroviario creerà un nuovo soggetto imprenditoriale che nell'ambito dell'area concessa in diritto di superficie gestirà sia le proprie merci sia quelle di terzi utilizzatori potenziali.

Si viene così a concretizzare quel progetto di realizzazione di un Centro Intermodale destinato a ridurre la movimentazione di merci su strada in favore di quella su ferrovia che era stato alla base del progetto portato avanti in questi anni dal Comune di Lugo. Un progetto che si basava fondamentalmente sulla presa d'atto delle dimensioni della quantità di merci in uscita dall'area lughese e dalla particolarmente favorevole localizza-

zione del Centro, non solo nell'immediata vicinanza del raccordo autostradale, ma soprattutto della linea ferroviaria".

"Preso atto con grande soddisfazione di questa ultima novità che rappresenta la chiave di svolta del ruolo del Centro Mercè di Lugo, per passare alla gestione ordinaria della società va rilevato come il bilancio 1998 si sia chiuso con un pesante disavanzo di quasi 850 milioni, che sommato a quello degli esercizi precedenti, porta ad una perdita complessiva di circa 1 miliardo 650 milioni" ha aggiunto Savorani. "Va rilevato che il nuovo progetto del Centro Mercè Intermodale di Lugo, benché ridimensionato, non può comunque considerarsi allo stato attuale una semplice lottizzazione artigianale - commerciale. Il completamento delle opere di urbanizzazione, realizzate con accorgimenti senza precedenti su territorio provinciale, dei primi 13 ettari conferiscono particolare pregio a questo comparto che ne ha aumentato la visibilità e l'appealabilità delle relative aree. Anche la qualità degli investimenti in corso, riguardanti aziende produttive che si occupano di assemblaggio,

aziende commerciali all'ingrosso, aziende della grande distribuzione e aziende legate ai servizi sull'area, ha contribuito ad incrementare l'interesse degli operatori e degli investitori locali. Le cause della perdita di gestione sono da attribuirsi in primo luogo alla cronica insufficiente dotazione finanziaria della società che l'ha costretta a vendere i primi lotti sottocosto. In secondo luogo sono da attribuirsi agli elevati oneri di urbanizzazione primaria. Nonostante ciò sono stati messi a punto interventi che hanno già consentito di correggere sostanzialmente questa situazione. La vendita degli ultimi lotti avverrà a prezzi nettamente remunerativi, permettendo un parziale recupero sui primi lotti venduti. Tra la fine del 1999 e il primo semestre del 2000 si concluderà la prima fase delle attività di carattere prevalentemente immobiliare, con un rientro finanziario completo. È prevedibile - ha concluso Savorani - che al 31-12-1999 le perdite siano già non superiori a 560 milioni. Non sono a carico della Provincia oneri finanziari relativi alla gestione della società".

"Che il Centro Mercè di Lugo accumuli una perdita complessiva di oltre un miliardo e mezzo non può che essere un dato negativo su come questa struttura si è sviluppata fino ad ora" ha replicato Villa (AN Romagna Regione). "Le future strategie, compreso l'investimento fatto dalla Società Imola Legno con lo sviluppo del trasporto merci da gomma a ferrovia, è invece un dato positivo. Auspicio - ha concluso Villa - che la Provincia, attraverso la sua partecipazione al Centro Mercè si faccia portatrice di una politica trasportistica tendente a privilegiare, quando possibile, il trasporto merci su rotaia".

Arrigo Antonellini

**COMMERCIO**

Convegno al Palazzo del Commercio

NUOVO DIARIO 24/7

## E' ora il futuro degli ambulanti



Foto Olimpia

"Il mercato è un momento fondamentale per il concorso alla realizzazione delle iniziative di valorizzazione della città di Lugo": questo è uno dei tanti concetti sottolineati nel corso del convegno in materia di commercio su aree pubbliche, tenutosi nella sala del Palazzo del commercio di Lugo su iniziativa della Fiva regionale in collaborazione con l'Ascom di Lugo, alla presenza dell'assessore Duccio Campagnoli.

Il convegno si è aperto con un breve indirizzo di saluto ai

presenti da parte del presidente dell'Ascom di Lugo, Bruno Cristofori. È seguita l'introduzione di Roberto Parisi, presidente della Fiva regionale, che ha tracciato le fasi evolutive di un settore, quello dell'ambulato, che sempre più ha assunto carattere e dimensione imprenditoriale.

Gli argomenti messi a fuoco dagli intervenuti hanno sollecitato domande e quesiti degli addetti ai lavori (funzionari dei Comuni e delle Ascom della Romagna), che si troveranno nei prossimi

mesi a rendere operativa una disciplina profondamente rinnovata e a sostenere in questo cammino gli operatori del settore.

"I nuovi interventi normativi della Regione per il commercio - ha detto l'assessore Campagnoli - insieme con le leggi di finanziamento (di cui sono stati incrementati consistentemente i fondi disponibili), consentiranno di dare corpo ad una riforma del commercio che coglie gli obiettivi di un equilibrato sviluppo delle diverse tipologie all'interno della rete distributiva".

## Appuntamenti

AL CHIOSTRO DEL MONTE  
**Giovani talenti chiudono  
la rassegna musicale**

Proseguono nell'intimo Chiostro del Monte a Lugo i concerti organizzati dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in collaborazione con la Banca di Romagna ed il Patrocinio del Comune di Lugo. Mercoledì 28 luglio, chiuderanno la rassegna musicale i neo-vincitori del concorso nazionale per giovani strumentisti "Dino Caravita" di Fusignano che proporranno brani di Haydn, Boccherini, Paganini, Strauss, Berg, Schubert, Brahms e De Falla. L'inizio del concerto è previsto per le ore 21,15; in caso di maltempo verrà rappresentato nel vicino Teatro Rossini. L'ingresso è libero.

IN OCCASIONE DEL 25° ANNIVERSARIO DEL  
GEMELLAGGIO

NUOVO DIARIO 24/7

## Visita del Comune a Kulmbach

Una delegazione del Comune di Lugo è stata a Kulmbach dal 2 al 4 luglio per partecipare alla cerimonia celebrativa del 25° anniversario del gemellaggio fra le due città. Della delegazione lughese facevano parte il Sindaco, Maurizio Roi, il presidente del Comitato gemellaggio, Adriano Guerrini, con alcuni componenti del Comitato stesso, e le ceramiche Laura Sughì ed Elisa Guerrini del gruppo "Officine d'arte" che hanno realizzato, per l'occasione, una formella in ceramica celebrativa dell'anniversario.

La città di Lugo ha partecipato alla manifestazione con alcune iniziative: un'esibizio-

ne dei Ganterini Romagnoli, una mostra fotografica (dodici pannelli che propongono immagini di Lugo ieri ed oggi, della realtà economica, sociale e culturale e dei momenti salienti del gemellaggio) e una mostra di lavori realizzati da artigiani del gruppo "Officine d'arte". La cerimonia si è svolta nell'ambito della tradizionale "Altstadtfest", Festa della città vecchia. Nell'occasione, Kulmbach festeggia anche il 25° anniversario del gemellaggio con la città scozzese di Kilmarnock e la firma del patto di gemellaggio con la città turca di Bursa.

PAVAGLIONE  
ESTATE

Venerdì 23 luglio torna la danza con Aterballetto, lunedì 26 luglio  
il più grande suonatore di tamburello italiano Alfio Antico

# Arriva il "magico" tamburello di Alfio Antico

NUOVO GIOCO  
24/7



Centro Regionale della Danza Aterballetto - Morphing Games  
(Foto Marco Montanari)

Venerdì 23 luglio, sul palcoscenico di Pavaglione Estate, a Lugo, torna la grande danza con Aterballetto, la principale compagnia di produzione e distribuzione di spettacoli in Italia. Aterballetto presenta tre coreografie, le prime due in prima regionale. Nello spirito di fornire a giovani ed emergenti coreografi europei la possibilità di creare nuovi balletti e di essere conosciuti anche in Italia, Mauro Bigonzetti, direttore artistico di Aterballetto, prosegue il cammino intrapreso lo scorso anno che aveva portato al debutto italiano del coreografo olandese Pieter de Ruijter. Per l'estate '99 sono due gli artisti ospitati da Aterballetto per una nuova produzione: la olandese Neel Verdoorn e il tedesco Christian Spuck. Entrambe le coreografie sono in prima regionale. Si comincia con "Colla Parte", di Neel Verdoorn con musiche di Philipp Wachsmann, Paul Lytton, Ernst Reijseger, Howard Skempton, John Zorn e Fred Frith. Seguirà "Morphing Games", una coreografia di Christian Spuck su musica di Franz

Schubert: il Quartetto n. 14 in Re minore "La Morte e la Fanciulla". Morphing Games è uno sguardo ironico, leggero e fresco al gioco di relazioni fra uomo e donna, espresso e visualizzato non attraverso una storia ma direttamente da uno specifico studio sul movimento coreografico. Protagoniste sono tre donne e il loro linguaggio fluido, costante, che viene modificato dalle incursioni maschili: i danzatori sono infatti un elemento "destabilizzante", che provoca repentini cambiamenti di struttura e di tono. Ultima coreografia in programma è "Furia Corporis", firmata da Mauro Bigonzetti, sulla musica di Ludwig Van Beethoven rielaborata da Roberto Monari, con le luci di Claudio Cerri e i costumi di Silvia Califano. Si tratta di un brano giocato tutto sull'energia, l'emozione e la sensualità. "I corpi si animano - racconta Bigonzetti - pervasi da una luce che è vita, emozione, movimento, energia, che si sprigiona e si espande in tutto lo spazio (...). I colori prendono forma, e come nelle feste popolari di Bruegel, tutti i sensi entrano in gioco e

vengono colpiti, irretiti come nelle sinfonie di Beethoven (...). Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15. Il costo del biglietto è di lire venticinquemila (intero), ventimila (ridotto) e quindicimila (carta verde per giovani con meno di 26 anni).

\*\*\*\*\*

Pavaglione Estate continua con un doppio concerto, in programma lunedì 26 luglio al Chiostro del Monte di Lugo: poesia e azione scenica si mescoleranno nella performance solista di Alfio Antico, originalissima figura di musicista-pastore, il più importante suonatore di tamburello italiano, uno dei principali protagonisti della nuova musica popolare. Antico ha lavorato con Eugenio Bennato, Musicanova, Angelo Branduardi, Lucio Dalla, negli spettacoli di Peppe Barra, a teatro con Roberto De Simone, Maurizio Scaparro, Giorgio Albertazzi, nella danza con Amedeo Amodio. La sua singolare esperienza, che dalle montagne siciliane delle Madonie lo ha condotto sui palcoscenici di tutta Italia, è una vera e propria favola

musicale, come racconta la sua autobiografia "Sono una maledetta capra", e come racconta lui stesso in scena, con i tamburi che costruisce e scolpisce da sé, con le sue liriche, il suo dialetto, la sua voce, il suo corpo ritmico. Carattere folk etnico anche per il secondo spettacolo in programma, dal titolo "Kale'rom", il fuoco della grande festa gitana. I musicisti del gruppo Acquaragia Drom e dell'ensemble Taraf de Metropolitana si incontrano in una sarabanda sonora che rievoca le atmosfere delle carovane gitane e delle feste zingare attorno al fuoco. Gli Acquaragia Drom, trio che unisce chitarra-voce a organetto e clarinetto, raccontano il proprio viaggio sulla strada musicale delle comunità storiche Rom e Sinti e dei gruppi di più recente passaggio o insediamento, interpretando canzoni e balli di tradizioni musicali diverse, con ritmi, melodie e lingue dagli Urali agli Appennini, dal Vesuvio alle isole del Mediterraneo, proposti nel loro originalissimo stile zingaro italiano. Il quintetto Taraf da Metropolitana interpreta melodie d'amore, dall'Oltrenia rumena alla metropolitana di Roma, ritmi balcanici e orientaleschi, canzoni tradizionali del cuore dei Carpazi. Virtuosi di violino, fisarmonica, cymbalon, bassogardon e altri strumenti, arrivati da pochissimo in Italia, i cinque rumeni, provenienti dai matrimoni e dalle feste di tradizione della loro terra, approdano sul palco, dopo essere passati dalle fermate della ferrovia sotterranea. Durante la serata, al Chiostro del Monte sarà allestita la mostra "Mentita logica dell'oggetto", disegna a matita di Luca Mantelli. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15. Il costo del biglietto è di lire quindicimila (intero) e di lire novemila (carta verde per giovani con meno di 26 anni).

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17, tel. 0545-38542, aperta nei giorni feriali, al mattino, dalle 9 alle 12.30 e il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 19.30.